

AVVISO AGGIORNATO AL 14 MARZO 2012

AVENDO RAGGIUNTO IL NUMERO PROGRAMMATO DI VISITE FINO AL 30 GIUGNO 2012, LE PRENOTAZIONI PER IL CENTRO ACUFENI SONO SOSPESE.

LA DATA DI RIAPERTURA VERRA' COMUNICATA AL PIU' PRESTO SUL NOSTRO SITO.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE LA SEGUENTE "LETTERA APERTA" DEL PRESIDENTE DELL'A.I.R.S. ONLUS PROF. GIANCARLO CIANFRONE.

Il Centro Acufeni da me diretto presso il Policlinico Umberto I di Roma è nato grazie alla collaborazione operativa tra Università "La Sapienza", Policlinico Umberto I e A.I.R.S Onlus (Associazione Italiana per la Ricerca sulla Sordità).

Pochissime sono in Italia le strutture sanitarie che, come la nostra, si rivolgono con particolare attenzione alla diagnosi e cura degli Acufeni, data la difficoltà dell'impegno clinico ed organizzativo. Si tratta infatti non di una malattia grave ma di un disturbo complesso che richiede un lavoro multidisciplinare, specialistico e qualificato.

Per tali motivi l'A.I.R.S ha fornito e fornisce tuttora un importante supporto operativo e scientifico attraverso l'attribuzione di borse di studio e di contratti di collaborazione a progetto e personale medico e riabilitativo particolarmente attivo all'interno del Centro.

Il supporto operativo fornito dall' A.I.R.S Onlus è indispensabile all'attività del Centro Acufeni data l'impossibilità di nuove assunzioni o contratti nel settore della Sanità Pubblica.

E' chiaro pertanto quanto l'attività che ivi si svolge dipenda dalle condizioni economiche dell' A.I.R.S e cioè dai contributi liberali che l'Associazione riesce a ricevere da cittadini e istituzioni.

Purtroppo, come è noto a tutti, le recenti ristrettezze economico-finanziarie che hanno investito tutti i settori hanno colpito anche buona parte delle Associazioni Onlus, come la nostra.

Invito pertanto chiunque sia sensibile alle tematiche della sordità e dei disturbi uditivi a compiere uno sforzo nei riguardi dell'A.I.R.S, attraverso liberalità, donazioni, 5 per mille e qualsiasi forma di contributo utile alla ricostituzione di un budget da destinare a giovani ricercatori, personale sanitario qualificato e dotazioni scientifiche.

Grazie.

Prof. Giancarlo Cianfrone